

“Se noi pensiamo alle vocazioni, la divina Provvidenza penserà a noi”

don Bosco

“Va’ per la città e guardati attorno!”

Carissimi confratelli,

si è da poco concluso Ottobre, il mese missionario per eccellenza. Cosa vuol dire oggi essere missionari per noi consacrati e per i nostri giovani? Certamente quando pensiamo alla missione saltano subito alla mente paesaggi e orizzonti lontani, villaggi dispersi da esplorare ed evangelizzare, grandi ospedali e scuole da costruire. Eppure missione è anche altro! Noi riceviamo una missione, ancora di più noi siamo una missione! Dio bussava alla porta del nostro cuore e ci suggerisce quotidianamente alcuni Sì da dire con decisione generosità a Lui e ai nostri prossimi, specialmente i più poveri.

La nostra vita salesiana è chiamata a diventare dono. I campi dell’educazione, della didattica, dell’animazione sono frontiere sempre nuove da esplorare con quel coraggio e con quella determinazione che contrassegnarono i primi missionari del 1875. Costoro si sono affidati alle parole e ai sogni di don Bosco. Costoro oggi sono modello e invito, anche per noi, nel fidarci di quanto il nostro padre ci chiama a compiere.

Ma siamo sollecitati ad educare anche i nostri giovani alla missione. Possiamo proporre loro esperienze brevi o prolungate in terre lontane, ma è sempre più necessario accompagnarli qui ad aprire i loro occhi sulla realtà che abitiamo. Facciamo nostre le parole “Va’ per la città e guardati attorno!”. I giovani sono chiamati ancora oggi e sempre di più a spalancare il loro cuore a quelle forme di povertà e di bisogno che quotidianamente incontrano: coetanei che vivono esperienze di solitudine e ansia, classi scolastiche dove essere buoni leader con una testimonianza “umile forte e robusta”, il mondo dello sport da vivere nell’onestà e nello spirito di squadra, il grande mare di internet dove navigare, incontrare e lasciare un segno, le periferie esistenziali da abitare e animare.

La messe è proprio copiosa e abbondante. Gli operai sono da convocare e responsabilizzare. Nei cammini formativi che l’Ispettorato propone quest’anno siamo perciò attenti a curare la dimensione missionaria, legandola proprio al discernimento educativo e vocazionale dei giovani che vi partecipano.

Infine, nel mese missionario abbiamo cercato di offrire diversi materiali su donboscoland: dei video-testimonianze per accendere i cuori e gli entusiasmi, l’elenco dei missionari partiti dalla nostra ispettorato come uno strumento efficace e utile per ricordare nella preghiera quanti cercano ogni giorno di portare il Lieto Annuncio in terre lontane, ma anche per creare una rete di carità e solidarietà tra le nostre opere e quelle più povere. Infine una serie di materiali preziosi per i ritiri possono risultare significative provocazioni per coltivare in noi e nei ragazzi un’appartenenza alla Chiesa presente in tutto il mondo e una generosità che supera limiti e barriere.

Con don Bosco continuiamo a sognare in grande! Sarebbe proprio bello convocare tra qualche mese alcuni giovani delle nostre opere per proporre loro un’esperienza missionaria estiva: occasione preziosa per maturare e aprire gli occhi sul mondo.

Affidiamo la nostra vocazione e la nostra missione alle mani di Maria.

Con riconoscenza, in don Bosco

Don Fabio (animazione missionaria) e don Luca (animazione vocazionale)